Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BOIC85700E

I.C. N.13

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Potenziare il numero dei risultati eccellenti applicando pratiche metodologico-didattiche innovative ed inclusive. Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni per migliorarli

Traguardi

- Aumentare la percentuale degli esiti eccellenti in uscita, riducendo la varianza tra classi parallele.

- Diminuire ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

- 2 Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Priorità 2

Valutare con descrittori rigorosi le competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sè.

Traguardi

- Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

- 2 Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.	5	5	25
2	Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici	4	5	20
3	Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.	5	5	25
4	Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione
Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Risultati attesi
Acquisizione e condivisione di una terminologia relativa alle competenze ed elaborazione di un curricolo verticale di istituto.

Indicatori di monitoraggio
Curricolo Verticale di Istituto. Delibera del Collegio Docenti che approva il curricolo verticale elaborato.

Modalità di rilevazione
Condivisione e utilizzo dell'obiettivo di processo all'unanimità.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Risultati attesi
Dotazione di strumentazioni digitali e sussidi didattici per una didattica costruttiva e inclusiva.

Indicatori di monitoraggio
Utilizzazione da parte dei docenti e degli alunni delle TIC e dei nuovi sussidi per un insegnamento/apprendimento innovativo.

Modalità di rilevazione
Elaborati degli alunni, prodotti mediante didattica innovativa da rendere visibili e fruibili dalle diverse realtà del territorio.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Risultati attesi
Apprendere ed applicare metodologie didattiche innovative per una vision condivisa.

Indicatori di monitoraggio
Corsi di formazione specifici anche in rete con altre scuole, secondo il Piano Nazionale della Formazione Obbligatoria Permanente.

Modalità di rilevazione
Attestati dei corsi frequentati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Risultati attesi

Individuazione di un lessico condiviso, sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali per l'apprendimento permanente e criteri oggettivi e comuni per la loro valutazione. Strutturazione sistematica di unità di apprendimento e prove di realtà.

Indicatori di monitoraggio

Prove comuni, rubriche e griglie di valutazione delle competenze europee. Unità di apprendimento, prove di realtà.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici dei docenti dei vari ordini di scuola, della Commissione Curricolo Verticale, degli Ambiti Disciplinari e Dipartimenti con raccolta firme dei partecipanti e verbali. Materiale elaborato e prodotto.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo
Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Azione prevista
Redazione finale del Curricolo Verticale di Istituto, con certificazione delle competenze di base al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Raccordo tra i tre ordini di Scuola.

Effetti positivi a medio termine
Conseguimento e condivisione del Curricolo Verticale di Istituto con la certificazione delle competenze di base dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Effetti negativi a medio termine
Alcuni docenti, soprattutto precari, potrebbero trovare difficoltà ad adeguarsi alla nuova programmazione comune e trasversale

Effetti positivi a lungo termine
Programmazione comune e condivisa con una metodologia innovativa e costruttiva.

Effetti negativi a lungo termine
Impegno notevole di risorse ed energie per gli incontri necessari alla realizzazione di tale curricolo.

Obiettivo di processo
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Azione prevista
Miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.

Effetti positivi a medio termine
Didattica innovativa, tecnologica ed inclusiva.

Effetti negativi a medio termine
Difficoltà nell'utilizzo fattivo della didattica innovativa per insufficienza di strumenti tecnologici e di sussidio.

Effetti positivi a lungo termine
Dotazione di strumenti tecnologici, docenti aggiornati, alunni con competenze di base come previsto dalle indicazioni nazionali.

Effetti negativi a lungo termine
Impegno notevole di risorse economiche per l'aggiornamento dei docenti e per il miglioramento delle TIC.

Obiettivo di processo
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Azione prevista
Miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.

Effetti positivi a medio termine
Didattica innovativa, tecnologica ed inclusiva.

Effetti negativi a medio termine
Difficoltà nell'utilizzo fattivo della didattica innovativa per insufficienza di strumenti tecnologici e di sussidio.

Effetti positivi a lungo termine
Dotazione di strumenti tecnologici, docenti aggiornati, alunni con competenze di base come previsto dalle indicazioni nazionali.

Effetti negativi a lungo termine
Impegno notevole di risorse economiche per l'aggiornamento dei docenti e per il miglioramento delle TIC.

Obiettivo di processo
Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Azione prevista
Formazione per i docenti al fine di condividere gli obiettivi prioritari.

Effetti positivi a medio termine
Didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per l'attuazione della programmazione per competenze.

Effetti negativi a medio termine
Non totale disponibilità dei docenti alla formazione e alla didattica innovativa, dovuta anche alla mobilità annuale.

Effetti positivi a lungo termine
Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze trasversali acquisite.

Effetti negativi a lungo termine
Problematiche nella vision condivisa per gli obiettivi d traguardo.

Obiettivo di processo
Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Azione prevista
Criteri di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline secondo la didattica per competenze.

Effetti positivi a medio termine
I risultati delle prove saranno valutati con criteri omogenei e condivisi.

Effetti negativi a medio termine
Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei docenti.

Effetti positivi a lungo termine
Esiti più omogenei tra le classi con miglioramento del profilo in uscita degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine
Problematiche nel confronto e monitoraggio costante della programmazione, delle prove comuni e degli esiti considerando anche la mobilità dei docenti.

Obiettivo di processo
Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Azione prevista
Criteri di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline, rubriche di valutazione e compiti di realtà. Griglia di valutazione delle competenze trasversali europee. Attività per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

Effetti positivi a medio termine
I risultati delle prove saranno valutati con criteri omogenei e condivisi. Le competenze degli alunni saranno sviluppate in modo trasversale. Innalzamento degli esiti delle prove INVALSI

Effetti negativi a medio termine
Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Esiti più omogenei tra le classi con miglioramento del profilo in uscita degli alunni, sia per i risultati che per lo sviluppo elle competenze trasversali. Conseguire un livello medio-alto in tutte le prove standardizzate

Effetti negativi a lungo termine

Problematiche nel confronto e monitoraggio costante della programmazione delle prove comuni e degli esiti, considerando anche la mobilità dei docenti e la diversità dell'utenza.

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Curricolo Verticale di Istituto per competenze; valutazione e certificazione delle 8 competenze di base europee, sia disciplinari che trasversali per l'apprendimento permanente.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
definizione di un sistema di orientamento.

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

---

Obiettivo di processo

Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Carattere innovativo dell'obiettivo

Docenti formati e spazi laboratoriali e multimediali ben organizzati saranno in grado di motivare maggiormente tutti gli alunni ad un apprendimento interattivo e consapevole.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Riorganizzare il tempo del fare scuola
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

---

Obiettivo di processo
Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Carattere innovativo dell'obiettivo
Aggiornamento di docenti capaci di lavorare in un team cooperativo con una metodologia condivisa e innovativa.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7
Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

---

Obiettivo di processo
Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Carattere innovativo dell'obiettivo
Utilizzo di una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica; realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi; criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente; costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Attività didattico - laboratoriali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei

doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
definizione di un sistema di orientamento.

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

---

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo
Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri per ordini di scuola, ambiti disciplinari e seduta plenaria. Commissioni	40	700	FIS
Personale ATA	Sorveglianza e pulizie	5	60	FIS
Altre figure	DOCENTE ESPERTO	8	280	FONDI PER LA FORMAZIONE

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Obiettivo di processo
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici	110	1925	FIS
Personale ATA	nessuno	0	0	nessuna
Altre figure	Tecnico informatico	80	2240	Funzionamento Amministrativo

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Obiettivo di processo

Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Facilitatori per corsi di Aggiornamento/formazione dei docenti	50	875	FIS
Personale ATA	Sorveglianza e pulizia	5	0	nessuno
Altre figure	nessuna	0	0	nessuno

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Obiettivo di processo

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutti i docenti dei vari plessi si riuniscono in collegio unitario e per ambiti disciplinari al fine di concordare criteri e rubriche di valutazione comuni.	100	0	
Personale ATA	Il personale ATA sarà in servizio durante le riunioni dei docenti.	5	0	
Altre figure	Docente esperto	8	280	Fondi per la formazione

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri per ambiti disciplinari e dipartimenti coordinati dalle FS e dai membri della commissione Curricolo Verticale.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)		

Obiettivo di processo
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Aggiornamento/formazione degli insegnanti; miglioramento ed implemento dei laboratori e dei sussidi didattici	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo
Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione per i docenti al fine di condividere gli obiettivi prioritari.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo
Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni collegiali, di plesso e di dipartimento.		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo
Definizione e costruzione di un curricolo verticale d'Istituto. Potenziamento del raccordo tra le classi ponte tra i tre ordini di scuola.

Data di rilevazione
06/09/2018

Indicatori di monitoraggio del processo
Curricolo Verticale per competenze di Istituto.

Strumenti di misurazione
Raccordo Scuola Primaria e Secondaria in merito ai traguardi di competenza con prove comuni. Prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.

Criticità rilevate
Impegno notevole di risorse ed energie per gli incontri necessari alla realizzazione del curricolo. Problematiche nel confronto e monitoraggio costante nella programmazione delle prove comuni e degli esiti, considerando anche la mobilità dei docenti e la diversità dell'utenza.

Progressi rilevati
Programmazione comune e condivisa con una metodologia innovativa e costruttiva. Curricolo verticale per competenze d'Istituto di riferimento.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Costante raccordo tra i vari ordini di scuola per la verifica dei traguardi di competenza.

Obiettivo di processo
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il miglioramento dei laboratori e dei sussidi didattici

Data di rilevazione
31/08/2018

Indicatori di monitoraggio del processo
Risorse economiche impegnate all'adeguamento/miglioramento delle TIC.

Strumenti di misurazione
Utilizzo da parte degli alunni e dei docenti dei laboratori e della strumentazione tecnologica.

Criticità rilevate
Ancora qualche difficoltà nell'utilizzo fattivo della didattica innovativa per insufficienza di strumenti tecnologici e di sussidio. Impegno notevole di risorse economiche per l'aggiornamento dei docenti e per il miglioramento delle TIC

Progressi rilevati
Dotazione di strumenti tecnologici, docenti aggiornati, sviluppo delle competenze di base con una didattica innovativa, digitale ed inclusiva.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Implementazione di strumenti informatici adeguati.

Obiettivo di processo
Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa. Formare nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa.

Data di rilevazione
22/10/2018

Indicatori di monitoraggio del processo
Numero docenti partecipanti ai corsi di aggiornamento

Strumenti di misurazione
Attestati di partecipazione ai corsi di aggiornamento. Certificazione delle competenze condivisa dai docenti.

Criticità rilevate
Non totale disponibilità dei docenti alla formazione e alla didattica innovativa dovuta anche alla mobilità annuale. Problematiche nella vision condivisa per gli obiettivi di traguardo.

Progressi rilevati
Didattica e metodologia innovativa, inclusiva, laboratoriale. Valutazione secondo le competenze chiave europee. Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze trasversali acquisite.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Confronto costante tra docenti al fine di condividere gli obiettivi prioritari.

Obiettivo di processo
Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Realizzazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Data di rilevazione
06/09/2018

Indicatori di monitoraggio del processo
Prove comuni e criteri di valutazione condivisi, archivio di compiti di realtà e UDA, rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Strumenti di misurazione
Prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Esiti delle prove d'Istituto e delle prove standardizzate (INVALSI)

Criticità rilevate
Impegno notevole di risorse ed energie per gli incontri necessari alla strutturazione delle prove. Problematiche nel confronto e monitoraggio costante nella programmazione delle prove comuni e degli esiti, considerando anche la mobilità dei docenti e la diversità dell'utenza.

Progressi rilevati
Raggiungimento di un livello medio alto in tutte le prove anche standardizzate.

Modifiche/necessità di aggiustamenti
Costante controllo e revisione delle prove per renderle più oggettive ed efficaci.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità
1A

Esiti
Risultati scolastici

Data rilevazione
29/06/2018

Indicatori scelti
Esiti delle prove comuni e degli Esami Conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione.

Risultati attesi
Innalzamento del livello degli esiti.

Risultati riscontrati
Esiti più omogenei tra le classi e risultati migliori

Differenza
Secondo le aspettative.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Incremento delle prove comuni.

Priorità
1B

Esiti
Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione
25/10/2018

Indicatori scelti
Esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi
Innalzamento del livello degli esiti.

Risultati riscontrati
Esiti più omogenei tra le classi e risultati migliori.

Differenza
Secondo le aspettative.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Training sulle prove INVALSI anche computer based

Priorità
2A

Esiti
Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione
29/06/2018

Indicatori scelti
Valutazione delle competenze chiave europee trasversali.

Risultati attesi
Miglioramento del pensiero logico-scientifico, critico-creativo per promuovere le competenze chiave europee trasversali.

Risultati riscontrati
Effettivo miglioramento delle competenze.

Differenza
Secondo le aspettative.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Didattica più aperta all'utilizzo di compiti autentici per lo sviluppo delle competenze trasversali.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna
Gruppi di progettazione/valutazione/verifica; consigli di classe, interclasse; incontri per ambiti disciplinari e dipartimenti; Collegi docenti.

Persone coinvolte
Tutti i docenti

Strumenti
Rendicontazione degli esiti delle prove comuni e standardizzate. Certificazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Considerazioni nate dalla condivisione
Alcune difficoltà dovute alle diverse visioni metodologico-didattiche dei docenti.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti
Incontri secondo il Piano Annuale delle Attività.

Destinatari
Docenti

Tempi
Intero anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti
Pubblicazione del PdM sul Sito internet dell'Istituto e sul portale di Scuola in Chiaro. Presentazione del PdM e dei risultati nelle prove comuni e standardizzate nelle assemblee di classe e nei Consigli (classe/interclasse/Istituto).

Destinatari delle azioni
Genitori degli alunni, Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio. USP e USR ER.

Tempi
Intero anno scolastico.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Serafina Patrizia Scerra (Dirigente Scolastica) Marina Zarri (Primo Collaboratore); Chiara Bertocchi (Secondo Collaboratore); Chiara Minghetti (Referente Scuola dell'Infanzia).	Coordinamento dei gruppi di lavoro; monitoraggio degli esiti; condivisione con tutti i docenti dell'Istituto delle azioni raggiunte; rendicontazione dei risultati raggiunti agli stakeholders.